



Report

Settembre 2021



“Magenta, città fiammeggiante!” – ®Valentina Campana - ProgettoMagenta

Benvenuti all'appuntamento con il nostro report dove si trovano notizie e aggiornamenti sulla vita amministrativa della Città e sulle attività di Progetto Magenta.

Se pensi che possa interessare anche altri, non tenere per te questo messaggio: fallo circolare!

Nel mese di settembre, l'Amministrazione comunale ha mostrato, per l'ennesima volta, il proprio totale disinteresse e la propria inadeguatezza di fronte a due tematiche di importanza macroscopica per la Città: il Diritto allo Studio e la Pubblica Sicurezza.

Con riferimento al Diritto allo Studio, come si dirà meglio oltre, non sono state prese in considerazione proposte la cui comprensione, ancor più che competenza, richiederebbe semplicemente un minimo grado di ragionevolezza e di buon senso.

Troppo spesso gli interessi politici e la brama di potere inducono l'Amministrazione a decidere di ignorare volontariamente le voci di una parte della popolazione, quella più giovane che non può ancora votare e quella di chi ha più bisogno di aiuto, i portatori di disabilità che, costituendo una minoranza, vengono costantemente messi da parte con una vergognosa leggerezza.

Di fronte a queste ingiustizie, Progetto Magenta non ci sta in quanto, come sostenuto fermamente in Consiglio Comunale dalla nostra rappresentante e Capogruppo Silvia Minardi, *“disabilità e minori devono stare al primo posto; tutto il resto può tranquillamente venire dopo che queste questioni sono state sistemate”*.

Per quanto attiene alla tematica della Pubblica Sicurezza, questione secondaria ma non meno importante di quella del Diritto allo Studio, si sente ancora nell'aria l'odore delle fiamme che la notte del 16 settembre sono state appiccate tra i rifiuti accatastati per la raccolta differenziata al di fuori di alcuni edifici di diverse vie del centro storico della Città.

Un odore acre di sconfitta sul piano della sicurezza, di fallimento di questa Amministrazione che, giunta ormai all'ultimo anno di mandato, non è di fatto per nulla riuscita a mantenere le proprie promesse sul punto.

Valentina Campana di Progetto Magenta ricorda bene quando l'11 ottobre 2017 il Vicesindaco ed Assessore alla sicurezza Simone Gelli diceva: *“Stiamo lavorando per dotare Magenta di un piano per la sicurezza. Il nostro è un piano ambizioso che vogliamo realizzare in un'intera legislatura. I risultati arriveranno perché il nostro impegno è massimo”*.

Ricordando queste parole e a distanza di quattro anni, Valentina Campana non ha dubbi: *“Considerato che la sicurezza era uno dei cavalli di battaglia dell'attuale amministrazione, ci*

pare che la bestia sia un po' zoppa. Lungi da me il voler dare tutta la colpa all'assessorato alla sicurezza, ma una lontana ombra di presa di coscienza quantomeno ci rinfrescherebbe per qualche istante. Coscienza e non responsabilità, perché in un panorama come quello attuale serve agire velocemente per il bene di tutti i cittadini. Invece, questo unico e continuo alludere ad un costante potenziamento degli strumenti di controllo - vedi telecamere - non fa che sembrare una sterile minaccia, che evidentemente non ha mai funzionato. Occorre davvero studiare un piano funzionante per la sicurezza, i cittadini hanno il diritto di vivere serenamente. Non è una questione politica e non deve diventarlo: la sicurezza è un minimo indispensabile a cui non possiamo far rinunciare nessuno”.

Anche l'Avv. Marco Falappi di Progetto Magenta si è espresso sull'argomento e si domanda se la spesa sostenuta per l'installazione del sistema di videosorveglianza abbia una concreta utilità per l'intera comunità oppure se serva soltanto come apparente motivo di lustro per l'Amministrazione, ma di fatto si traduca in un mero spreco di risorse economiche della collettività. Le sue parole sulla questione: *“L'installazione di videocamere potrebbe essere un valido strumento per contrastare gli atti di vandalismo, sia in via preventiva, ma solo nella misura in cui le videocamere, oltre a fungere auspicabilmente da deterrente, fossero effettivamente monitorate in tempo reale allo scopo di intervenire nell'immediato, sia ex post, al fine di individuare e punire i responsabili, ma soltanto laddove le telecamere fossero dotate di una tecnologia tale da consentire, tanto nelle ore diurne quanto in quelle notturne, la ripresa e la registrazione di immagini nitide di volti e targhe”.*

Progetto Magenta si batte per un potenziamento dell'organico della Polizia Locale che consenta, con qualche assunzione in più, di organizzare un vero e proprio turno di servizio ulteriore, al posto di quell'ormai anacronistico “patto locale per la sicurezza” che, anziché garantire realmente la sicurezza sul territorio, serve solo all'Assessore Gelli e al Sindaco Calati per scattarsi qualche foto in più per una trentina di sere all'anno, ma che lascia scoperta e priva di controlli la Città in tutte le altre sere.

La proposta di Progetto Magenta, come ricorda Silvia Minardi, è sul tavolo da tempo, ma l'Amministrazione Calati preferisce rimanere immobile ad osservare quel che succede.

Lo specifico atto di vandalismo perpetrato induce altresì a domandarsi quale sia la ragione per cui i rifiuti vengono lasciati stazionare all'esterno degli edifici tutta notte e raccolti soltanto la mattina. Se nei mesi estivi vengono raccolti alle 17.30, non si comprende perché non si possa adottare tale prassi tutto l'anno.

Ma, anche in questo caso, tutto tace.

NEWS DAL CONSIGLIO COMUNALE

Nel corso del mese di settembre il Consiglio Comunale è stato convocato due volte.

Riportiamo qui di seguito, distinguendo fra le due sedute, le questioni all'Ordine del giorno in relazione alle quali Progetto Magenta ha fatto sentire maggiormente la propria voce.

Seduta del 7 settembre 2021

a) Approvazione Piano per il Diritto allo Studio anno scolastico 2021/2022

Anzitutto una doverosa osservazione. La popolazione scolastica diminuisce in tutte le scuole di Magenta, ma non negli istituti superiori: ogni giorno quasi 3000 ragazzi dai 14 ai 19 anni vengono da altri paesi per frequentare le scuole superiori presenti sul nostro territorio. Per la varietà dell'offerta didattica, Magenta rappresenta un *unicum* di cui essere orgogliosi e che consente di immaginare un futuro per la Città.

Una nota a parte meritano anche gli istituti scolastici di Pontevecchio e Pontenuovo, i quali hanno registrato una piccola ma significativa crescita nel numero degli iscritti, segno dell'importante ruolo che la scuola, anche come luogo che favorisce le relazioni, può avere nelle realtà territoriali più piccole, dove va sostenuta, sempre.

Purtroppo, non si può dire lo stesso per gli altri istituti di istruzione.

Il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), ad esempio, è in grandissima sofferenza, sia per il calo degli iscritti sia per l'esiguo numero di corsi attivati. Occorre fare qualcosa perché questo ente possa svolgere l'importantissima funzione allo stesso demandata.

Ma veniamo ora al Piano per il Diritto allo Studio 2021/22 che l'amministrazione Calati ha presentato al Consiglio Comunale.

Il Piano è stato approvato, ma con il voto contrario di Progetto Magenta.

Le ragioni del nostro dissenso possono articolarsi nei seguenti punti.

1) Disabilità

Questa è la tematica che più ci ha colpiti. In negativo!

Dall'anno scolastico 2017/18 ad oggi si è assistito a un importante incremento del numero di alunni portatori di disabilità nelle scuole dell'obbligo: da 66 a 138 bambini, il doppio praticamente.

A fronte di ciò, ci aspettavamo che il Comune avrebbe messo a disposizione il servizio degli educatori in misura direttamente proporzionale a questo aumento di alunni disabili.

E invece, se nel 2017/18 il Comune metteva a disposizione 490 ore settimanali per tale scopo, oggi le ore sono diventate 597.

Dunque, da poco più di 7 ore alla settimana per bambino a poco più di 5 ore alla settimana.

Da tali dati si evince che, a fronte dell'aumento del numero di alunni disabili, l'Amministrazione comunale, anziché destinare maggiori risorse, preferisce garantire meno ore di assistenza educativa a ciascun alunno!

Forse alla Giunta Calati non è chiaro che in mancanza di assistenza dell'educatore i bambini disabili vengono dimessi da scuola e che ciò lede profondamente il loro diritto allo studio.

Inutile sbandierare cifre e giustificarsi dicendo che 556 mila euro (su oltre 2,5 milioni di euro di Piano per il Diritto allo Studio) sono destinati alla disabilità: la realtà, ben nota a noi di Progetto Magenta che ascoltiamo con attenzione queste problematiche e che vogliamo mettere in atto soluzioni concrete, è che l'Amministrazione comunale deve mettere a disposizione molte più risorse e lo deve fare subito.

“Ogni caso è a sé stante”, precisa Silvia Minardi, “perché ci sono bambini che hanno bisogno di un certo tipo di assistenza e altri che richiedono, invece, un numero inferiore di ore. Ma in ogni caso, se le risorse non aumenteranno già dalla prima variazione di bilancio utile, difficilmente l'amministrazione comunale potrà garantire un intervento all'altezza della situazione”.

Ogni settimana che passa significa negare diritti ai bambini disabili e creare ulteriori disagi e sofferenze alle loro famiglie che vengono sostanzialmente abbandonate a se stesse e alle loro difficoltà.

Ebbene sì, sulla disabilità l'Amministrazione Calati abbandona la scuola e le famiglie!

2) Mensa scolastica

Aumenta il costo di ogni pasto per il Comune, ma non vengono aumentate le tariffe a carico (delle famiglie) degli studenti. Bene!

Tuttavia, lo scorso anno, quando le tariffe vennero modificate, Progetto Magenta aveva rilevato che il tipo di schema introdotto avrebbe allargato il numero di coloro che oggi pagano una tariffa agevolata, così come di fatto è avvenuto, ma che allo stesso tempo sarebbe diminuito il numero di coloro che sarebbero rientrati nella fascia più bassa, e anche questo purtroppo è avvenuto.

Oggi ci sono 20 famiglie in meno tra coloro che pagano il pasto a una cifra inferiore al minimo vitale, famiglie che, se sulla carta non hanno diritto di pagare di meno, nel concreto continuano a versare in condizioni economiche di grande difficoltà.

Se il Piano per il Diritto allo Studio esiste, è proprio per offrire maggior tutela a chi versi in condizioni di svantaggio economico e sociale!

3) Scuole paritarie

Si è deciso di introdurre una convenzione di durata quinquennale e di far entrare l'infanzia paritaria nella graduatoria unica. Bene!

Tuttavia, a fronte di un calo del 12% dell'utenza delle scuole dell'infanzia paritarie, l'amministrazione ha deciso di aumentare del 20% il contributo comunale in favore delle stesse.

Nulla da dire in ordine a questa decisione, ma andrebbe spiegata al di là degli slogan, mentre nessuno è stato in grado di fornire delucidazioni al riguardo.

4) Alunni non italofoni

Su un Piano per il Diritto allo Studio di 2,5 milioni di euro, l'Amministrazione Calati destina soltanto 7 mila euro per gli alunni non italofoni.

La cifra parla da sola, senza bisogno di commenti.

5) Borse di studio

Sempre su un Piano per il Diritto allo Studio di 2,5 milioni di euro, l'Amministrazione in carica destina solamente 15 mila euro per le borse di studio.

Anche in questo caso la cifra è ridicola e pare addirittura che l'Amministrazione si sia dimenticata dell'art. 34 della Costituzione che, stabilendo che *"i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi"*, prevede altresì che tale diritto sia reso effettivo dalla Repubblica (e dunque anche dalle sue articolazioni locali quali i Comuni) con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze.

Seduta del 30 settembre 2021

a) Approvazione del Bilancio Consolidato 2020 del «Gruppo Amministrazione Pubblica» Comune di Magenta

Il vicesindaco Gelli ha presentato al Consiglio comunale, che lo ha approvato con il nostro voto contrario, il bilancio consolidato del “Gruppo Amministrazione Pubblica”, del quale fanno parte ASM, società controllata dal Comune di Magenta e le società partecipate dal Comune, tra le quali ATS (Azienda Trasporti Scolastici), Fondazione per Leggere, Amiacque, etc.

Tale bilancio presenta un saldo in negativo di ben 1 milione e 315 mila euro. Secondo Gelli sarebbe tutta colpa del Covid perché, a suo dire, *“le nostre aziende, finanziariamente ed economicamente, sono sane”*.

In realtà, un simile dato, che non si era mai visto prima d’ora, dovrebbe indurre a riflettere sullo stato di salute delle società del Gruppo e, in particolare, di ASM, il cui risultato di esercizio è il peggiore del Gruppo e che, oltre a non avere attualmente un Presidente, presenta un’enorme sproporzione tra capitale sociale e fatturato.

Anche se, secondo il capogruppo del PD Salvaggio *“ASM è una grande azienda con grosse potenzialità”*, noi abbiamo dimostrato, con i numeri, che non è così. Inoltre, non ha senso tenere bloccati 16 milioni di euro - di cui 10 del Comune di Magenta - in ASM per attività che fanno girare poco più di 5 milioni di euro e che lo scorso anno presentavano un conto negativo di 132 mila euro.

Non comprendiamo come, pur detenendo oltre il 60% delle quote, il Comune di Magenta non riesca a contribuire in maniera incisiva sulla politica societaria di ASM.

Abbiamo chiesto al Sindaco Calati di esprimersi circa gli intendimenti e le strategie dell’Amministrazione comunale in ordine alle società del Gruppo nel medio-lungo termine, ma la risposta fornita dal Sindaco è stata: *“non ho niente da dire; ha detto tutto il vicesindaco”*.

Una risposta che si commenta da sé.

b) Terza Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023 - Approvazione

Si approva una variazione di bilancio importante, di 530 mila euro, di cui 400 mila euro per l’asfaltatura di alcune strade e 130 mila euro per la manutenzione straordinaria del patrimonio.

C'era una sola vera variazione che avremmo voluto vedere proporre: di fronte all'aumento nelle nostre scuole di studenti con disabilità certificata e alla riduzione delle ore di assistenza degli educatori, è evidente che servono più soldi per ripristinare almeno le ore tolte.

Occorre farlo subito, mettendoci i soldi che servono: stiamo parlando di una cifra intorno ai 60 mila euro. Nulla di eclatante! Il bilancio del Comune viaggia su oltre 30 milioni di euro. Hanno proposto una variazione di bilancio di 400 mila euro per asfaltare strade. Davvero non si poteva fare qualcosa per la disabilità e per la tutela dei minori? Quando si tratta di bambini, disabili e diritto allo studio non ci possono essere altre priorità!

Alla domanda *“quando porterete questa variazione di bilancio?”* ci siamo sentiti rispondere che non si può sapere perché continuano ad arrivare certificazioni di disabilità.

Non prendiamoci in giro! Questi numeri non si fermano. I casi certificati sono in aumento. Si faccia al più presto la variazione per mettere a disposizione un maggior numero di ore di assistenza educativa!

c) Mozione “Edifici scolastici e sezioni elettorali”, presentata dal Gruppo Consiliare Progetto Magenta

A luglio avevamo depositato una mozione per chiedere all'Amministrazione comunale di attivarsi per capire se fosse possibile individuare luoghi diversi rispetto alle scuole dove collocare i seggi in occasione delle prossime consultazioni elettorali.

L'obiettivo era quello di attivarsi per tempo al fine di evitare ulteriori chiusure delle scuole per tutelare gli studenti che, come tristemente noto, hanno già risentito delle chiusure e delle modalità alternative di didattica imposte dalla pandemia.

Ebbene, la mozione è stata respinta dalla maggioranza, con l'astensione del Capogruppo di Forza Italia che, evidentemente, la condivideva.

Riportiamo, virgolettate, le affermazioni del vicesindaco Gelli, cui seguono le nostre considerazioni al riguardo:

- *“lo scorso anno una ricognizione era stata fatta e aveva dato esito negativo”*: chiederemo un accesso agli atti. Non sarebbe la prima volta che, a fronte di simili dichiarazioni e di indagini più approfondite, gli uffici rispondono che non ci sono relazioni su studi e analisi, contrariamente a quanto dichiarato in Consiglio comunale;
- *“solo comuni piccoli con pochi seggi possono farlo”*: vogliamo ricordare che lo scorso anno, tra gli altri, il Comune di Bergamo ha adottato soluzioni alternative; quest'anno, ad esempio, Siena e Novara, tutte città che certamente non sono più piccole di Magenta;

- *“il Ministero dell’Interno deve chiarire dei punti, altrimenti non si può procedere”*: forse sfugge al vicesindaco che c’è un tavolo di lavoro congiunto tra il Ministero dell’Interno, il Ministero dell’Istruzione, ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UPI (Unione delle Province d’Italia) che ha fornito, tra l’altro, un lungo elenco di luoghi alternativi alle aule scolastiche. In ogni caso, se anche il Comune procedesse, l’ultima parola spetterebbe al Prefetto che ci risulta dipendere ancora dal Ministero dell’Interno. Quindi, di cosa stiamo parlando?;
- *“spostare i seggi costerebbe al Comune di Magenta 100 mila euro, i fondi messi a disposizione dal Governo non sarebbero sufficienti e non si devono spendere altri soldi per le elezioni”*: abbiamo fatto notare all’assessore Gelli che questi soldi non sarebbero spesi “per le elezioni”, bensì per garantire il diritto allo studio e la continuità della didattica in un periodo dell’anno in cui sarebbe meglio non perdere giorni di scuola.

Insomma, un’altra occasione persa! Perché?

INTERROGAZIONI

a) Lavori di ristrutturazione plessi scolastici e Centro Diurno per Disabili di Pontevecchio

Dopo l’estate, a fronte del gravissimo ritardo nella riapertura del CDD (Centro Diurno Disabili) di Pontevecchio e coerentemente alla nostra politica finalizzata, tra le altre cose, a garantire maggiori tutele per minori e disabili, in data 2 settembre 2021 Progetto Magenta ha presentato al Comune di Magenta un’interrogazione in cui si chiedeva di conoscere i dettagli relativi alla programmazione dei lavori di cui la scuola e il CDD sono stati oggetto e di spiegare le ragioni che hanno reso necessario posticipare la riapertura del Centro, oltre ai motivi per cui la comunicazione di mancata riapertura è stata fornita con grave ritardo agli utenti e alle loro famiglie.

La risposta pervenuta dal settore tecnico del Comune è consistita, in sostanza, nello scaricare ogni responsabilità sull’ASST Ovest Milanese. Secondo il Comune, infatti, una volta conclusi i lavori, la gestione della riapertura del CDD sarebbe stata di competenza dell’ASST.

Anche ammettendo che fosse effettivamente così, continuiamo a domandarci perché il Comune, reso edotto della situazione, non sia intervenuto immediatamente nei confronti dell’ASST per chiedere chiarimenti e sollecitare la riapertura, il cui ritardo ha cagionato ulteriori disagi e sofferenze agli utenti del Centro e alle loro famiglie. Invece, ancora una volta, il Comune ha alzato le spalle sull’argomento, scaricando la colpa su altri soggetti.

ALTRE ATTIVITÀ

INTERVISTA ONLINE DI MARCO MAGGI A SIMONE BARLAAM E ALBERTO AMODEO

Il 28 settembre Marco Maggi di Progetto Magenta ha intervistato i nostri campioni dei Giochi paralimpici di Tokyo 2021, Simone Barlaam e Alberto Amodeo, tornati con ben cinque medaglie vinte nella disciplina del nuoto.

Nel corso dell'intervista, Barlaam e Amodeo hanno ripercorso la loro carriera sportiva, dagli esordi alle paralimpiadi, e hanno descritto le difficoltà e le preoccupazioni legate alla pandemia in termini di possibilità di allenamento e di rischio contagio, che avrebbe loro precluso di partecipare all'evento sportivo.

I nostri campioni ci hanno poi illustrato i loro sogni e le loro aspirazioni future, ci hanno descritto le emozioni provate prima, durante e dopo la competizione sportiva, oltre che gli incontri istituzionali, in particolare quello con il Presidente della Repubblica, e hanno affrontato il problema delle barriere architettoniche in Italia, rilevando le numerose criticità rispetto ai Paesi esteri, criticità che in primo luogo derivano dalla mentalità con cui si affrontano certe tematiche nel nostro Paese.

A loro il nostro ringraziamento, oltre che per aver portato alta la nostra bandiera alle paralimpiadi di Tokyo, per averci dato due importanti lezioni di vita: mai arrendersi alle difficoltà che la vita ci presenta ed imparare ad accertarsi per quelli che si è!

A loro, infine, i nostri più sentiti auguri per una lunga carriera sportiva ricca di soddisfazioni!



INIZIATIVA “UN QUADERNO SOSPESO”



PROGETTO MAGENTA
LANCIA LA CAMPAGNA:

UN QUADERNO SOSPESO

Acquista un articolo di cancelleria tra quelli elencati, l'intero materiale raccolto andrà all'**Associazione San Vincenzo** che provvederà alla distribuzione del ricavato alle famiglie più in difficoltà.

L'iniziativa è attiva **fino al 27 Settembre** presso le cartolerie aderenti

Quaderni, risme di fogli
Raccoglitori
Matite e pennarelli colorati
Penne
Gomme, forbici, righelli

Con l'obiettivo di favorire il Diritto allo Studio e di aiutare i bambini in età scolare provenienti da famiglie in difficoltà, Progetto Magenta ha promosso l'iniziativa “Un quaderno sospeso”.

Per tutto il mese di settembre, è stato possibile acquistare presso le cartolerie magentine aderenti all'iniziativa articoli di cancelleria da destinare all'Associazione San Vincenzo affinché venissero distribuiti gratuitamente alle famiglie più in difficoltà.

Nel report del prossimo mese daremo i risultati di questa iniziativa.

Contatta Progetto Magenta

La scelta di Progetto Magenta è una scelta civica che mette al centro la città con le persone che la abitano, i loro problemi, le loro storie, i loro bisogni, le loro richieste.

Siamo a disposizione di chiunque abbia voglia di raccontarci una storia, di presentarci un problema o una richiesta.

Sostieni Progetto Magenta

Ti invitiamo a sostenere la lista civica “Progetto Magenta” iscrivendoti alla nostra associazione e soprattutto dedicando il tuo tempo, le tue competenze e le tue energie in una delle tante attività dell’unica vera lista civica presente in città. Ci stiamo preparando alle elezioni amministrative del 2022 e abbiamo bisogno del tuo aiuto perché il civismo vero possa vincere.

Se sei interessato scrivi a progetto.magenta@gmail.com oppure contattaci attraverso uno dei nostri canali social.

Restiamo in contatto:



WhatsApp